

## L'iniziativa Oltre la Shoah per ricordare i drammi del Novecento

**Nadia Fiore**

**L**a consapevolezza del passato si incunea nel presente per dare vita alla seconda edizione di «Memoriae», un evento estensione delle celebrazioni della Shoah, e frutto della sinergia fra Fondazione Mediterranea, Fondazione Valenzi e associazione Libera Italiana. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sala Gaetano Filangieri, condotta da Fabrizio Gatta e Serena Albano, ed è stata arricchita da interventi musicali del soprano Maria Abbagnato e del violinista Ferdi Bajram, e in più sono state rappresentate scene tratte da «Il manoscritto di Jakob Kreuzberg» di Elena Maccacena.

Un'iniziativa che per la sua drammaticità sintetizza la storia. Quella stessa storia già ricordata nella sede della Fondazione Mediterranea dal presidente Michele Capasso che, nel mettere l'accento sulla necessità di evitare le contrapposizioni ideologiche tipiche della contemporaneità, ha posto come elemento portante della memoria la verità storica e quei valori di pace condivisi.

«I casi più recenti della Tunisia e dell'Algeria, sono emblematici di un discorso che potrebbe avviare nuovi e pericolosi olocausti», ha sottolineato Capasso. Un segnale colto anche dall'assessore alla

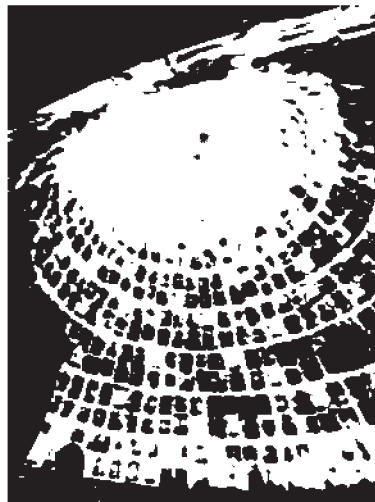
memoria Diego Guida che si è appellato «a quel principio di solidarietà che permette sia di ricordare il passato sia di individuarne i legami con il presente». Una visione condivisa anche dal presidente dell'Ali Pietro Valente e dal coor-

dinatore dell'evento Nico Pirozzi, che ha ricordato la scomparsa della studiosa ebraica Tullia Zevi, scrittrice e sostenitrice del dialogo fra le religioni.

In questa logica si iscrive anche il progetto culturale a vocazione pluralista e multiculturale dello scultore torinese Mario Molinari, che assume le sembianze del «Totem della Pace», simbolo non solo della memoria dello sterminio ebraico, ma anche della concordia tra i popoli nel Mediterraneo e nel mondo.

Infine sono stati consegnati riconoscimenti alle ex deportate ad Auschwitz-Birkenau Tatiana ed Alessandra Bucci (per la sezione legata alla Memoria della Shoah), alla vedova di Shmuel Hadas, che fu primo ambasciatore di Israele presso la Santa Sede (sezione Postmemoria) e ai familiari dell'avvocato di Ottaviano Pasquale Cappuccio (Altre Memorie).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Olocausto** Il museo-memoriale di Gerusalemme